

SCENARIO ITALIA

N. 29 - Anno III - Settimana 124
22 luglio 2022

SCENARIO ITALIA

Numero 29, Anno III - Settimana 124

22 luglio 2022

MATTARELLA SCIoglie LE CAMERE: SI CHIUDE LA XVIII LEGISLATURA
L'ITALIA AL VOTO ANTICIPATO IL 25 SETTEMBRE

Dopo il confronto parlamentare Mario Draghi conferma le dimissioni annunciate la scorsa settimana. Il Capo dello Stato ne prende atto e lancia un appello ai partiti: "Spero nel contributo di tutti".



Lo sforzo riconciliatorio di Mattarella non è bastato. Anche il terzo governo della XVIII legislatura termina il proprio mandato in anticipo, costringendo il ritorno alle urne tra un mese. L'epilogo della crisi avviata dal Movimento 5 Stelle, e proseguita dal centrodestra di governo, è la fine dell'esperienza Draghi e il ricorso a quelle elezioni anticipate che Mattarella aveva sempre tentato di evitare nel corso della legislatura. Il voto del Senato sulla "Risoluzione Casini" ha però reso inevitabili le dimissioni definitive di Draghi, sfiduciato di fatto da un'ampia parte della coalizione, ormai decisa a misurarsi con le urne il prossimo 25 settembre.

Si apre la campagna elettorale d'agosto. Terminata la crisi di governo è tempo di ricostruire le alleanze e prepararsi al voto. Da un lato il centrodestra, favorito nei sondaggi, deve fronteggiare la delusione di alcuni componenti del governo fuoriusciti da Forza Italia (su tutti Brunetta e Gelmini) e la preoccupazione di una parte della Lega, quella degli amministratori locali, che avrebbe preferito confermare l'appoggio a Draghi. Dall'altro lato il centrosinistra, dopo la fine del "campo largo", si prepara a nuove possibili alleanze tra il Partito Democratico e l'area moderata costituita da Azione, Italia Viva e Insieme per il Futuro.

Le crisi di Governo in Rete. La decisione di Mario Draghi di rassegnare le dimissioni da Presidente del Consiglio, dalla quale è derivato lo scioglimento delle Camere da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è stata fortemente discussa anche sul web. Il tema, al centro del dibattito online già nei giorni precedenti alle dimissioni, ha visto migliaia di utenti commentare gli sviluppi della crisi. Tra i leader nazionali, il più citato è stato Draghi, con contenuti dal sentiment prevalentemente positivo; al secondo posto il capo politico del M5S Giuseppe Conte, che ha suscitato reazioni più divisive.

FOCUS: AFFARI CORRENTI, DDL CONCORRENZA

**La settimana istituzionale:**

Nel corso della settimana appena trascorsa, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha reso le proprie comunicazioni al Parlamento, ottenendo dal Senato 95 voti a favore e 38 contrari, numeri troppo esigui per permettere il prosieguo dell'esecutivo. Lega, Forza Italia e Movimento 5 Stelle non hanno partecipato al voto, decretando così la fine del Governo Draghi. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, e il Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, hanno firmato un decreto interministeriale che proroga fino al 21 agosto le misure in vigore ai fini della riduzione, di 30 centesimi al litro, del prezzo del carburante.

Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, ha emanato una circolare dove viene definito il perimetro di azione del Governo nelle settimane antecedenti le prossime elezioni politiche del 25 settembre. Il Governo rimarrà impegnato nel disbrigo degli affari correnti, nell'adozione di atti urgenti, compresi quelli necessari per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, la crisi militare internazionale e l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Consiglio dei Ministri continuerà a riunirsi sia per l'approvazione di atti urgenti che per l'esame delle leggi regionali. Si potrà procedere a nomine o designazioni soltanto in caso di esigenze funzionali, non procrastinabili e le missioni all'estero dei rappresentanti di Governo saranno subordinate ad espressa autorizzazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

DDL Concorrenza. La Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati ha concluso l'esame degli emendamenti relativi al Disegno di legge sulla Concorrenza, approvando quello del Governo con lo stralcio dell'articolo 10 sui taxi. Il Provvedimento arriverà in Aula a Montecitorio da lunedì 25 luglio.

SCENARIO POLITICO



Governo Draghi, ultimo atto. Gli scenari e le reazioni della stampa estera.

Mattarella scioglie le Camere, governo in carica per gli affari correnti. Si è chiusa, con la fine del terzo governo della XVIII legislatura, una delle stagioni politiche più travagliate della storia della Seconda Repubblica. A concretizzare la caduta del governo Draghi è stata la decisione di Lega e Forza Italia di astenersi dal voto di fiducia al discorso del Presidente del consiglio, sulla scia di quanto già fatto la scorsa settimana dal Movimento 5 stelle. Sono stati probabilmente i toni utilizzati dal premier e la scelta di menzionare nel suo discorso le questioni irrisolte che avevano provocato tensioni all'interno della maggioranza, a spostare il voto. Dopo lo strappo, l'epilogo: con le rinnovate dimissioni di Draghi alla Camera e lo scioglimento del Parlamento da parte del Presidente della Repubblica, sono venute meno le condizioni per la tenuta dell'esecutivo. In attesa del ritorno alle urne - fissato al 25 settembre - il governo svolgerà le proprie funzioni in ordinaria amministrazione.

Incredulità e sgomento: le reazioni dei media internazionali alla fine del governo Draghi. La notizia delle dimissioni del premier Draghi ha fatto in poco tempo il giro del mondo. Alcune tra le principali testate estere, come il Financial Times, vedono il Presidente del Consiglio "sull'orlo del baratro", altre, in particolare El Pais, descrivono il nostro Parlamento come "un animale selvaggio e distruttivo". Toni duri, giustificati dalla costante instabilità che ha caratterizzato l'ultima legislatura e, più in generale, molti esecutivi dalla nascita della Repubblica ad oggi. Le principali preoccupazioni riguardano la gestione della situazione internazionale e la crisi energetica, in mancanza dell'esecutivo che, secondo il New York Times, aveva ridato "credibilità e influenza" all'Italia.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Rincari energetici e aumento del prezzo delle materie prime: gli italiani meno preoccupati della media UE. Secondo l'ultimo sondaggio di [SWG](#) del 17 luglio effettuato in collaborazione con Euroskopia Network – che prende a campione oltre all'Italia anche Portogallo, Paesi Bassi, Polonia, Spagna, Grecia, Francia, Germania e Austria – gli italiani che percepiscono “molto” le conseguenze dell'aumento dei prezzi dell'energia sono il 37% della popolazione, contro una Media UE del 45%. Percentuali relativamente positive anche per quel che riguarda la preoccupazione per l'aumento dei prezzi delle materie prime: in Italia, solo un intervistato su due si dice “molto preoccupato” contro una media UE del 56%. Tra i Paesi più soddisfatti delle misure governative messe in campo per fronteggiare la crisi economica la Grecia (26%), la Polonia (18%) e la Spagna (18%). L'Italia in questo caso si posiziona leggermente sotto la media con il 15% degli intervistati che si dichiarano d'accordo con il mondo in cui il Paese sta affrontando queste problematiche contro il 17% della media UE.

La crisi di governo: ingiustificata per 6 italiani su 10. La mobilitazione della società civile a favore dell'ormai premier dimissionario Mario Draghi è stata in questi giorni vasta e capillare. Secondo il sondaggio di [GFP Inspiring Research](#) del 17 luglio, infatti, il 62,5% degli italiani ritiene la crisi “per nulla giustificata”, mentre solo un'11,7% crede che sia “molto giustificata”. Il 7,7% non sa o non risponde. D'altra parte, per la maggioranza della popolazione italiana non sono chiari nemmeno i motivi di questa crisi (si esprime così il 55,5% della popolazione), e solo al 19,5% tali motivazioni sono chiare (il 3,5% non sa). Per il 46,3%, la fiducia nella classe politica è peggiorata dopo la storia scritta negli ultimi giorni, mentre per il 36,3% è rimasta come prima. Per il 12,7% è migliorata e il 4,7% non si esprime.

Oltre tre italiani su dieci pensano che l'attività di lobbying effettuata da Uber sia un fatto “molto grave”. Secondo l'inchiesta di un consorzio di media internazionali, tra cui figura anche il Guardian, la compagnia digitale Uber avrebbe condotto per anni una diffusa campagna di lobbying facendo pressione anche su importanti personaggi politici per far diventare l'azienda un leader nel settore dei trasporti, sconvolgendo la categoria dei taxi. In accordo con il sondaggio di [Termometro Politico](#) del 18 luglio, gli italiani si schierano abbastanza compatti contro questa attività di lobby: il 35,9% pensa che tali fatti siano molto gravi, e che dovrebbero essere presi provvedimenti giudiziari verso la società e verso i politici coinvolti. Il 30,2% invece non si meraviglia, perché queste modalità d'azione sono ormai “la prassi”, mentre il 13,2% degli intervistati ritiene che “non sia un comportamento diverso da quello tenuto in tanti anni dalla lobby dei tassisti verso la politica in Italia”. Il 2,8% pensa che si tratta di errori commessi in passato, quando oggi la società ha un management diverso. Il 17,9% infine non sa o non risponde.

SUI MEDIA



Dimissioni del Presidente Draghi: il racconto dei media esteri. Il Primo Ministro Mario Draghi ha rassegnato le dimissioni al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. La terza economia dell'UE è ora prossima alle elezioni anticipate e, come riportato dal [New York Times](#), l'uscita del Premier rappresenta un duro colpo sia per l'Italia che per l'Europa. Per [BBC](#), Draghi è stato nominato per guidare il governo italiano nella gestione di riforme necessarie all'ottenimento di quasi 200 miliardi di euro provenienti da fondi europei, diventando inoltre una figura chiave nella risposta internazionale alla guerra in Ucraina. [France 24](#) prevede che in un periodo di inflazione dilagante come quello attuale, l'incertezza in materia di fondi per la ripresa post-pandemica resterà al centro dell'attenzione.

Europa: via libera ai colloqui di adesione per Albania e Macedonia del Nord. Dopo che lo scorso sabato il Parlamento macedone ha votato il compromesso su una disputa con le vicine Bulgaria e Albania, Skopje e Tirana hanno ricevuto il via libera per aprire formalmente i colloqui di adesione all'Unione Europea. Il cammino verso l'ingresso sarà indubbiamente lungo, ma secondo [Politico.eu](#) la Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen ha accolto con favore l'avvio dei colloqui. La Commissione inizierà ora il processo di screening con i rappresentanti albanesi e macedoni del Nord, nonostante le future modifiche che interesseranno la Costituzione macedone.

L'Unione Europea chiede agli Stati membri la riduzione del consumo di gas. Lo scorso mercoledì, la Commissione UE ha proposto di ridurre del 15% il consumo di gas nel periodo compreso tra agosto e marzo, aprendo così la possibilità di attuare ulteriori strette in caso di crisi future. La proposta di regolamento dovrà essere approvata da una maggioranza rafforzata, nonostante alcuni Paesi ritengano che le proprie soluzioni interne di emergenza non necessitino interventi dall'Unione. Per [Reuters](#), la proposta porterebbe ad un risparmio di circa 45 miliardi di metri cubi di gas nel periodo indicato, tutelando i cittadini da ulteriori disagi provocati da riduzioni di forniture dalla Russia.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners

Inflazione. La settimana europea si è aperta con la conferma, da parte di Eurostat, dei dati relativi al tasso di inflazione nell'Unione Europea: a giugno 2022 si è toccato il livello record del 9,6%, rispetto all'8,8% di maggio. Nello stesso periodo dello scorso anno, il tasso era pari al 2,2%. A guidare questo dato vi è, naturalmente, la componente energetica, seguita dai prodotti alimentari e dai servizi.

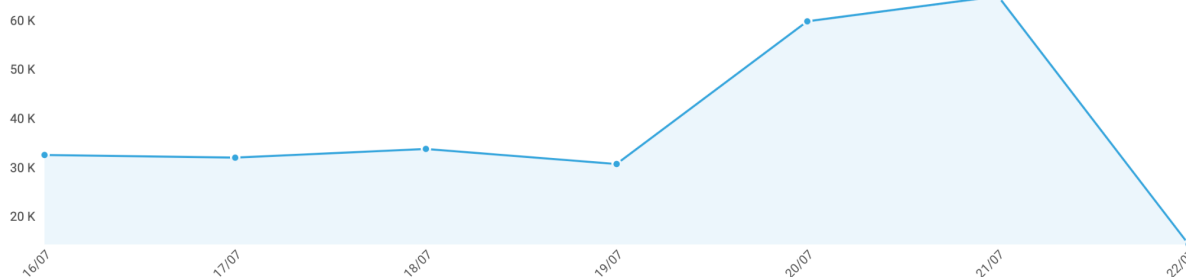
Energia. Al fine, dunque, di contrastare i costanti rialzi nel settore dell'energia, lo scorso 20 luglio la Commissione Europea ha presentato un Piano per la riduzione della domanda di gas proveniente dalla Russia. Tra i vari punti in esso presenti, vi è la richiesta ai governi degli Stati Membri di fornire sostanziosi incentivi volti a smorzare l'utilizzo del gas stesso, mediante l'uso dei fondi del Repower EU e del Next Generation Ue. In aggiunta, si punta a ottenere grandi risparmi utilizzando fonti di calore alternative per il riscaldamento, anche grazie a "campagne di risparmio di gas mirate alle famiglie per l'abbassamento del termostato di un grado, ma anche imponendo, laddove tecnicamente fattibile e applicabile, la riduzione del riscaldamento di edifici pubblici, uffici, edifici commerciali a 19 gradi". In questo contesto di smarcamento dagli approvvigionamenti russi, si inserisce il viaggio della Presidente Ursula von der Leyen in Azerbaijan, dove in questi giorni ha concluso un accordo con il Presidente azero Aliyev, finalizzato al raddoppio delle forniture di gas verso l'Europa, attraverso la Turchia, sino alla Puglia.

Difesa. L'altro lato della medaglia, nel quadro del confronto di fondo che anima Ue e Russia, è infine rappresentato dall'annuncio del Commissario europeo per il Mercato Interno Thierry Breton rispetto alla creazione di un fondo per gli acquisti comuni per la difesa – dotato di 500 milioni di euro – destinato a rafforzare in due anni le capacità industriali militari dell'Unione Europea. Una scelta che dovrebbe consentire alla Commissione di continuare a offrire aiuti immediati verso l'Ucraina e di aumentare la produzione di armamenti pesanti, a disposizione dell'Europa.

SULLA RETE



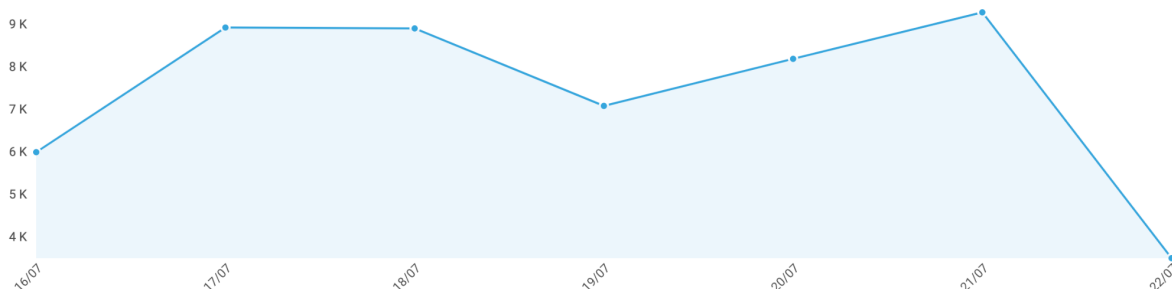
Nel corso della settimana circa 270 mila conversazioni social si sono concentrate sulla crisi del Governo **#Draghi**, culminata con le [dimissioni](#) del Presidente del Consiglio, lo scioglimento delle Camere da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e le nuove elezioni indette per il 25 settembre. Secondo l'analisi di [Reputation Science](#), già lo scorso 11 luglio, con tre giorni di anticipo rispetto al primo annuncio delle dimissioni da parte di Draghi, la crisi di governo era entrata tra i trending topic su Twitter. Il tema è rimasto al centro del dibattito online anche nei giorni successivi, con gli utenti che hanno continuato a esprimere la propria opinione sulla crisi e sull'operato del Governo. Tra i leader nazionali il più citato è stato il Presidente del Consiglio, con contenuti dal sentiment prevalentemente positivo; al secondo posto il capo politico del M5S Giuseppe Conte, che ha suscitato reazioni più divisive.

#Draghi

Il conflitto in **#Ucraina** rimane al centro del dibattito online. Si confermano tesi i rapporti tra il Cremlino e le aziende tech, proprietarie dei servizi digitali. A seguito dell'offensiva russa in Ucraina, alcune tra le [Big Tech](#) statunitensi, tra cui Apple, Google e Meta, hanno abbandonato il mercato russo o sospeso almeno in parte le loro operazioni nel Paese. In particolare, Google ha sospeso tutte le vendite di

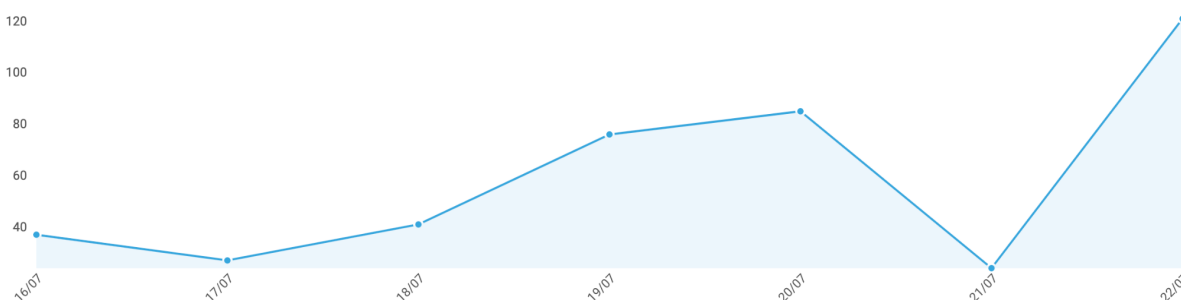
annunci in Russia all'inizio del mese di marzo, continuando a gestire i suoi servizi gratuiti come la ricerca e la piattaforma YouTube. Google Russia aveva poi dichiarato bancarotta a maggio, dopo che le autorità russe ne avevano sequestrato i conti bancari. L'obiettivo di Mosca è infatti quello di investire su tecnologie nazionali indebolendo i colossi della Silicon Valley: questa settimana il regolatore dei media russo Roskomnadzor ha [multato](#) Google di 374 milioni di dollari per non aver rimosso da YouTube i video non in linea con la narrativa di guerra approvata dal Cremlino.

#Ucraina



È diventato virale in poche ore il [video](#) dell'azione di protesta avvenuta questa mattina alla Galleria degli **#Uffizi** di Firenze. Tre giovani ambientalisti hanno infatti esposto uno striscione con la scritta "Ultima Generazione No Gas No Carbone", per poi incollare le proprie mani al [vetro](#) che protegge "La Primavera" di Botticelli, che non ha riportato danni. Il gruppo di cui gli attivisti fanno parte, "Ultima Generazione", ha dichiarato in una nota: «Al giorno d'oggi è possibile vedere una Primavera bella come questa? Incendi, crisi alimentare e siccità lo rendono sempre più difficile. Abbiamo deciso di usare l'arte per trasmettere un messaggio d'allarme: stiamo andando verso un collasso ecoclimatico e sociale. Presto torneremo nei musei di Firenze, Venezia, Milano e Roma. Non ci fermeremo finché il Governo non le prenderà in considerazione».

#Uffizi



Social news

Quasi il 40 per cento della Generazione Z si informa su TikTok e Instagram, anziché su Google. È quanto emerso dai dati raccolti dall'azienda di Menlo Park e riportati da [Insider](#). Il formato video-based di TikTok si è imposto nel panorama social tanto da spingere le piattaforme competitor a realizzare funzionalità simili. È il caso dei Reels di Instagram o degli Spotlight Snapchat. Non solo: la fruizione su TikTok ha anche cambiato il modo con cui i giovani conducono ricerche online. Per tenere il passo con questi nuovi trend, Google sembra intenzionata a modificare le funzioni Search e Maps con l'obiettivo di attirare un pubblico più giovane, offrendo ad esempio la possibilità di raccogliere informazioni istantanee con la fotocamera. Anche YouTube, di proprietà di Alphabet, società madre di Google, sembra essere particolarmente minacciata dalla crescita di TikTok: secondo le previsioni di Insider Intelligence, le entrate pubblicitarie della piattaforma cinese supereranno quelle di YouTube entro il 2024.

A ottobre il processo tra Twitter e Elon Musk: durerà 5 giorni. Il contenzioso legale tra Twitter e l'imprenditore [Elon Musk](#), derivante dalla sospensione delle trattative per l'acquisizione del social media, sarà rapido per evitare danni alla piattaforma e ai suoi azionisti. A prendere questa decisione è stato un tribunale del Delaware, Stato in cui è situata la sede legale del social network. Fatta eccezione per la possibilità di un accordo tra le parti, gli esiti più probabili del processo sono due: o Musk sarà legittimato a uscire dal contratto, pagando una penale di circa un miliardo di dollari, oppure sarà costretto dalla legge a rispettare il contratto, acquistando così Twitter per 44 miliardi di dollari, il prezzo pattuito.

Facebook raddoppia gli algoritmi nel Feed su iOS e Android. Novità in arrivo in casa Facebook: accanto alla sezione Home, basata su algoritmi che propongono all'utente Reels, Storie e altri contenuti personalizzati, sarà introdotta la scheda [Feed](#). Questa includerà post recenti di amici, gruppi, pagine e preferiti, mentre non mostrerà suggerimenti proposti ad hoc dall'algoritmo. Secondo The Verge, l'intento di Meta sarebbe quello di bilanciare il suo approccio storico, legato a contenuti generati dagli account seguiti dall'utente, con caratteristiche algorithm-based ispirate a TikTok, il suo principale competitor. Se, infatti, la piattaforma ideata da Mark Zuckerberg attraversa una fase di involuzione, il tempo trascorso dagli utenti sul social cinese è oggi superiore a quello di Instagram e della stessa Facebook.